

ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA C H VON HARTUNGEN, 4 - RIVA DEL GARDA (TN) 38066
Codice Fiscale	01739090221
Numero Rea	TN 173448
P.I.	01739090221
Capitale Sociale Euro	2.259.056 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Riva del Garda

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.032.009	2.086.085
II - Immobilizzazioni materiali	320.858	257.886
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.428	5.428
Totale immobilizzazioni (B)	2.358.295	2.349.399
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.056	160.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.729	4.974
Totale crediti	115.785	165.877
IV - Disponibilità liquide	751.943	793.822
Totale attivo circolante (C)	867.728	959.699
D) Ratei e risconti	39.466	54.606
Totale attivo	3.265.489	3.363.704
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.259.056	2.259.056
IV - Riserva legale	26.545	20.195
VI - Altre riserve	276.835	276.835
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.134	127.015
Totale patrimonio netto	2.621.570	2.683.101
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.019	58.529
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.754	569.729
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.559	4.735
Totale debiti	541.313	574.464
E) Ratei e risconti	49.587	47.610
Totale passivo	3.265.489	3.363.704

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.350.791	1.374.823
5) altri ricavi e proventi		
altri	69.710	66.864
Totale altri ricavi e proventi	69.710	66.864
Totale valore della produzione	1.420.501	1.441.687
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.069	35.328
7) per servizi	575.719	609.416
8) per godimento di beni di terzi	115.471	83.757
9) per il personale		
a) salari e stipendi	286.205	237.127
b) oneri sociali	84.618	83.681
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.082	9.729
c) trattamento di fine rapporto	12.196	9.729
e) altri costi	2.886	-
Totale costi per il personale	385.905	330.537
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	201.126	191.369
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.566	109.623
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.560	81.746
Totale ammortamenti e svalutazioni	201.126	191.369
14) oneri diversi di gestione	50.924	50.218
Totale costi della produzione	1.355.214	1.300.625
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	65.287	141.062
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	70	3.167
Totale proventi diversi dai precedenti	70	3.167
Totale altri proventi finanziari	70	3.167
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	3.304
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	3.304
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	70	(137)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	65.357	140.925
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.223	13.910
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.223	13.910
21) Utile (perdita) dell'esercizio	59.134	127.015

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato, se presenti:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con l'unico socio (Comune di Riva del Garda), con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

eventuali contributi, in particolare:
 - costi di costruzione - progettazione - spese;
 - o p e r i f i n a n z i a r i ;
 - diritto di superficie che è stato intavolato nel corso del 2007;
 - oneri riferiti alla decisione del Consiglio di Stato sul ricorso proposto dalla Costruzioni Debiasi srl;
 - costi dipendenti e prestazioni professionali correlati alla costruzione del parcheggio "Terme Romane".

Tali costi, al netto degli ammortamenti diretti imputati nei precedenti esercizi, sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.983.733
 L'ammortamento è calcolato secondo il metodo finanziario, ai sensi dell'art. 104 DPR 917/86, ovvero quote costanti per la durata della concessione (30 anni).

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 36.890.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 36.890 sulla base del costo sostenuto.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 320.858.

In tale voce risultano iscritte:

- costruzioni leggere;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- macchine d'ufficio ed arredamento;
- automezzi, autovetture e motocicli.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica

dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.428.

Esse risultano composte da depositi cauzionari a fornitori, in particolare alla società Dolomiti Energia S.p.A. e verso la società Z.B. srl proprietaria dell'ufficio APM in Viale Pilati.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Prima di darne dettaglio, si precisa che tra le immobilizzazioni materiali vi sono beni per euro 79.422,04 per i quali nel corso del 2018 avverrà la cessione al Comune di Riva del Garda ad un valore prestabilito di euro 79.422,04.

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	2.358.295
Saldo al 31/12/2016	2.349.399
Variazioni	8.896

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.016.908	1.598.265	5.428	4.620.601
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	930.823	1.340.379		2.271.202
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	2.086.085	257.886	5.428	2.349.399
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	57.504	184.678	-	242.182
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	32.146	-	32.146
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	111.566	89.560		201.126
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	(14)	0	-	(14)
Totale variazioni	(54.076)	62.972	0	8.896
Valore di fine esercizio				
Costo	3.074.412	1.617.560	5.428	4.697.400
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.042.403	1.296.702		2.339.105

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	2.032.009	320.858	5.428	2.358.295

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 867.728. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 91.971.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 115.785.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 50.092.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 70.022, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 751.943, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

La voce è composta da:

- depositi bancari per euro 687.726;
- denaro in cassa per euro 64.217.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 41.879.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 39.466.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 15.140.

Le variazioni intervenute sono relative al contratto di manutenzione in essere con SCT srl e a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.621.570 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 61.531.

In data 29 settembre 2017 è stato distribuito un dividendo lordo pari ad euro 120.663,97 attingendo alla riserva straordinaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 53.019.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 12.196.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 53.019 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 5.510.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 541.313.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 33.151.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 21.484 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 49.587.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.977.

I ratei passivi si riferiscono ai costi maturati relativi ai dipendenti (ferie, tfr, quattordicesima).

I risconti passivi sono rappresentati da abbonamenti parcheggi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.350.791.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 69.710.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.355.214.

L'Amministratore Unico dichiara il rispetto del contenimento delle spese secondo le indicazioni del Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012 e della lettera del Comune di Riva del Garda del 12 dicembre 2012.

La società ha in essere un leasing operativo, che risulta tale in quanto presenta le caratteristiche tipiche del contratto di operatività e non di finanziamento. Il contratto è relativo alla struttura a barriera di Blue Garden ed è stipulato con lo stesso contraente SCT. Il contratto, della durata di 60 mensilità, comprende la manutenzione dell'impianto e non è previsto un canone di riscatto.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 6.223.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES		IRAP	
	Imponibile	24%	Imponibile	0%
Utile d'esercizio	65.357		65.357	
Variazioni permanenti				
compensi amm.ri non corrisposti				
interessi passivi				
interessi passivi anni precedenti				
recupero imu 20%				
Perdite su crediti irap				
IMUP				
spese relative ad autovetture				
sopravveninza passiva				
sopravvenienze attive non tassabili				
collegio sindacale (relazione bilancio 2016)				
collegio sindacale (relazione bilancio 2015)				
compensi amm.ri (no iva)			28.999	
compenso amm.re con p. iva				

salari e stipendi			385.905	
lavoro interinale			- 2.886	
contr. Ass. sindacali				
rimborso spese viaggi			191	
interessi attivi			- 70	
compensi amm.ri				
TFR deducibile	- 403			
quota deducibile IRAP (10%)	- 48			
quota irap riferita dipendenti	- 197			
costi non deducibili	8.211			
sanzioni	69			
amm.to indeducibile				
utenze telefoniche ind	2.974			
ristoranti e alberghi	3			
deduzioni irap dipendenti anno 2017			- 356.930	
ulteriore deduzione			- 8.000	
ACE	- 38.547			
personale distaccato				
maxi ammortamento	- 11.489			
Utile al lordo delle diff. permanenti	25.930		112.565	
Variazioni in aumento temporanee				
ripresa amm.ti anticipati 2005				
Reddito	25.930		112.565	
perdita da portare nuovo				
Imponibile	25.930	6.223	112.565	-
Totale imposte in bilancio		6.223		-

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il debito IRAP è pari a zero in quanto alla base imponibile IRAP viene applicata l'aliquota nulla per incremento occupazionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)

Informazioni correlate a quanto previsto dagli artt. 6 e 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e per quanto applicabile nell'ambito della nostra Provincia, visti i commi 2 e 3 del citato articolo, tenuto conto dei compiti svolti dalla società Altogarda Parcheggio e Mobilità srl, del vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, del vigente codice di comportamento dei dipendenti, non si ritengono necessari specifici provvedimenti per la valutazione del rischio di crisi aziendale, nè si ravvisa l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.

La società ha inoltre operato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	8
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	6.240

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si rileva che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda, con sede in Riva del Garda presso il palazzo Pretorio in piazza Tre Novembre n.5, che detiene il 100% delle quote. Non viene riportato alcun dato di bilancio del controllante Comune di Riva del Garda, in considerazione della natura di tale soggetto.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 cod. civ. e dell'art. 2427 comma 1 n. 22-bis cod. civ., in merito alle operazioni con parti correlate, si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 sono intercorsi rapporti con il socio unico COMUNE DI RIVA DEL GARDA, in conformità con quanto disposto dalle delibere del consiglio comunale, così come descritti di seguito:

- il Comune di Riva del Garda ha emesso nei confronti di A.P.M. srl la seguente fattura regolarmente pagata dalla società in data 30 giugno 2017 tramite bonifico bancario:

- fattura n. 1 del 2 febbraio 2017 pari ad euro 3.213 per il canone 2016 relativo al parcheggio Terme Romane;

- la società A.P.M. srl ha emesso nei confronti del Comune di Riva del Garda le seguenti fatture nel corso del 2017:

- per il servizio raccolta monete servizi igienici:

- fattura n. 6 del 7 febbraio 2017 pari ad euro 1.636 incassata in data 13 aprile 2017 (credito 2016)

- fattura n. 10 del 6 luglio 2017 pari ad euro 1031 incassata in data 18 luglio 2017

- per il servizio bike sharing fattura n. 1 del 31 gennaio 2017 pari ad euro 1.952 incassata in data 13 aprile 2017 (credito 2016) e fattura n. 8 del 08 maggio 2017 pari ad euro 651 incassata in data 8 giugno 2017
- per il servizio bike sharing elettrico fattura n. 2 del 31 gennaio 2017 pari ad euro 2.440 incassata in data 13 aprile 2017 (credito 2016) e fattura n. 9 del 08 maggio 2017 pari ad euro 813 incassata in data 8 giugno 2017
- per il servizio car sharing fattura n. 3 pari ad euro 64 del 31.01.2017 e nota di credito n. 7 del 12 marzo 2017 pari ad euro 14, incassata in data 13 aprile 2017 (credito 2016)
- per il servizio manutenzioni straordinarie bike sharing fattura n. 4 del 31 gennaio 2017 pari ad euro 647 incassata in data 13 aprile 2017 (credito 2016)
- per il servizio manutenzioni straordinarie bike sharing elettrico fattura n. 5 del 31 gennaio 2017 pari ad euro 157 incassata in data 13 aprile 2017 (credito 2016)

- la società A.P.M. srl ha rilevato al 31.12.2017 il credito verso il Comune di Riva del Garda:

- per il servizio raccolta monete servizi igienici per euro 1.613
- per il servizio bike sharing elettrico per euro 1.333
- per il servizio bike sharing per euro 1.067
- per il servizio manutenzioni straordinarie bike sharing per euro 207

- in data 30 giugno 2017 è stata regolata la posizione nei confronti del Comune di Riva del Garda, relativamente al canone per l'anno 2016, di euro 256.976 compensato con il rimborso ausiliario per euro 20.384; il canone per l'anno 2017 ammonta ad euro 267.790.

- il credito nei confronti del Comune relativamente al rimborso per ausiliari del traffico per l'anno 2017 ammonta ad euro 7.979.

- la società A.P.M. srl ha rilevato al 31.12.2017 il debito verso il Comune di Riva del Garda per il canone relativo al parcheggio Terme Romane per euro 3.334 (IVA inclusa).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 59.134 , come segue:

- il 5%, pari a euro 2.957, alla riserva legale;
- euro 56.177 alla riserva straordinaria.